



CAI SEZIONE DI CAVA DE' TIRRENI
Corso Mazzini, 6 – Cava de' Tirreni (SA) – Tel/Fax 089 345186 – www.caicava.it – lasezione@caicava.it



Domenica 28 Novembre 2021

Escursione Sezionale – Monti di Sarno

Pizzo D'Alvano (1133m) dal Pian della Colla (410m)

Appuntamento e partenza: ore 7.30 davanti alla Sede CAI di Corso Mazzini, 6 con auto dei soci partecipanti, in possesso della Certificazione verde.

Dislivello 723m - Durata 5 ore A/R - Difficoltà E - nessuna fonte d'acqua, pranzo a sacco.

Direttori: Sergio Giralda (3474576236) - Lucio Manzo (3281789823)

Breve descrizione del percorso

Il Pizzo d'Alvano è la vetta più alta dei Monti di Sarno (1133m). Partendo dal Pian della Colla (610m), sella tra il Saretto e Sarò, si imbecca il sentiero CAI n.432, percorso impegnativo e dal notevole dislivello. Il primo tratto del sentiero attraversa un fitto bosco fino a quota 700m dove si apre, per un breve tratto, sulle Pestelle della Ria offrendo all'escursionista un suggestivo panorama. Sul percorso si incontra Piano di Prato (840m); procedendo poi sulla strada sterrata che costeggia il pianoro, per circa 1 km, si imbecca poi l'ultimo tratto del sentiero che in circa 1h 15 minuti (dislivello di circa 300m) consente di raggiungere la vetta. Arrivati in vetta si gode di una bellissima veduta: da nord in ordine vediamo Napoli, Vesuvio, Golfo di Napoli, Ischia, penisola Sorrentina, Capri, monti Lattari, Golfo di Salerno ed infine punta Licosa.



Fauna e Flora

La flora presente nell'area attraversata dai sentieri del "Saretto" e del Monte Sarò, sui versanti esposti a sud, è caratterizzata dalla presenza di specie tipiche della macchia mediterranea, si riscontrano infatti: lentisco (*Pistacia Lentiscus*), mirto (*myrtus communis*), leccio (*Quercus Ilex*), Orniello (*fraxinus ornus*), ginestre (*Spartium*). Sono presenti inoltre residui di rimboschimenti di conifere (*Pinus Pinea* e *Pinus Aleppensis*) realizzati negli 60-70.

Nei versanti settentrionali, più freschi ed umidi, troviamo boschi di castagno (*Castanea sativa*), roverella (*Quercus Pubescens*) e leccio (*Quercus ilex*), carpinella (*Carpinus orientalis*). Tra le specie erbacee troviamo: graminacee sp. asfodeli (*Asphodelus*), cardi (*Cardus*), e nelle zone più fresche anche fragoline di bosco (*Fragaria vesca*). Nell'area si riscontrano anche zone coltivate ad uliveti.

Da un punto di vista faunistico l'area è caratterizzata dalla presenza di diverse specie di uccelli sia di passo (uccelli migratori) che stanziali, mammiferi e invertebrati, tra le principali troviamo:

calandro (*Anthus campestris*), averla piccola (*Lanius collurio*), quaglia (*Coturnix coturnix*), fagiano (*Phasianus colchicus*), beccaccia (*Scolopax rusticola*), tortora (*Streptopelia turtur*), cantarella (*Alauda arvensis*), merlo (*Turdus merula*), cesena (*Turdus pilaris*), tordo bottaccio (*Turdus philomelos*), tordella (*Turdus viscivorus*), colombaccio (*Columba palumbus*). Tra i mammiferi, rinolofo minore (*Rhinolophus hipposideros*), rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*), rinolofo mediterraneo (*Rhinolophus euryale* Blasius).

Invertebrati, anfibi e rettili: libellula (*Ceriagrion tenellum*), ululone a ventre giallo (*Bombina variegata*), cervone (*Elaphe quatuorlineata*), Raganella (*Hyla italica*), Ramarro (*Lacerta viridis*), Lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), Lucertola campestre (*Podarcis sicula*), cervo volante (*Lucanus cervus*).

